SINTESI DELL'INCONTRO FORMATIVO

Rottamazione delle cartelle comunali: incontro pratico per professionisti e imprese

Definizione agevolata dei carichi degli enti territoriali (cosiddetta «rottamazione quinquies»)

Scheda dell'evento	
Data	19 novembre 2026 (pomeriggio)
Luogo	Comune di Avellino – aula consiliare
Promotori	Comune di Avellino, con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Avellino e l'Ordine degli Avvocati di Avellino; collaborazione di Assoservizi
Moderatore	Carmine Ferrara, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Avellino
Relatori	Marco Caputo (Agenzia delle Entrate-Riscossione, Direzione regionale Campania) Gianluigi Marotta (responsabile del settore finanziario, Comune di Avellino) Rocco Crognale (Ordine dei Dottori Commercialisti di Avellino; responsabile finanziario, Comune di Capri) Achille Benigni (presidente della Camera degli Avvocati Tributaristi di Avellino)
Fonte	Diretta YouTube del Comune di Avellino – youtube.com/live/hIVBI81rFog (durata circa 2 ore e 22 minuti)

Nota sul metodo: la sintesi è stata redatta a partire dalla trascrizione automatica della diretta. I passaggi tra virgolette sono trascrizioni ripulite dalle esitazioni del parlato; nomi propri, numeri di sentenze e importi sono riportati come pronunciati e conviene verificarli sulle fonti ufficiali prima di citarli in atti o pareri.

1. I punti chiave in breve

- **Cosa si può definire:** i carichi affidati dagli enti territoriali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 (compresi quelli con data di consegna convenzionale 10 gennaio 2024).
- **Base normativa:** legge di bilancio 2026 (legge 30 dicembre 2025, n. 199) ed estensione agli enti locali con l'articolo 10-quinquies del decreto legge n. 38 del 2026. Il Comune di Avellino ha aderito con deliberazione del 24 luglio 2026.
- **Cosa si paga:** solo capitale, diritti di notifica e spese esecutive. Si risparmiano sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio.
- **Domanda:** solo telematica, dal 16 ottobre al 15 dicembre 2026, preferibilmente dall'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.
- **Pagamento:** unica soluzione entro il 31 marzo 2027 oppure fino a 54 rate bimestrali (9 anni), rata minima di 100 euro, interessi al 3%.

- **Decadenza:** mancato pagamento della prima o unica rata, di due rate anche non consecutive o dell'ultima rata. Cinque giorni di tolleranza solo per la rata unica e per l'ultima.
- **Attenzione:** chi decade non può più chiedere la rateizzazione ordinaria per quei carichi, nemmeno se non l'aveva mai chiesta.
- **Bilancio comunale:** per Avellino l'impatto è stato giudicato sostanzialmente neutro; il Comune non ha invece esteso la definizione agevolata ai tributi riscossi dal concessionario privato.
- **Contenzioso:** il pagamento della prima rata estingue i giudizi pendenti sui carichi definiti (orientamento confermato dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione).

2. Saluti istituzionali e apertura

Il sindaco, avvocato Nello Pizza, ha portato un breve saluto, presentando l'iniziativa come un servizio alla comunità e lasciando la parola ai tecnici.

L'intervento dell'assessore al bilancio Rosalia Iandiorio

L'assessore ha spiegato perché l'amministrazione, insediata a fine giugno 2026, ha scelto l'adesione alla definizione agevolata tra i primi atti, nonostante le scadenze di bilancio (salvaguardia degli equilibri, assestamento, tariffe della tassa sui rifiuti e piano economico finanziario) e la procedura di riequilibrio in corso.

- I carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione tra il 2000 e il 2023 valevano in teoria circa 28 milioni di euro.
- Con le cancellazioni dei residui già effettuate negli anni, in bilancio ne restano circa 7,2 milioni, coperti per circa il 90% (6,6 milioni) dal fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Sentiti i revisori e gli uffici finanziari, la misura è stata ritenuta sostenibile: riduce il contenzioso e può portare risorse a casse comunali «ancora un po' piangenti».
- L'altra strada, una definizione agevolata regolamentata dal Comune per i tributi propri, non è stata ancora adottata: gli uffici la valuteranno forse per il prossimo anno.

Il moderatore Carmine Ferrara e il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, Fabio Benigni, hanno sottolineato l'importanza di far conoscere la misura ai cittadini e di avviare una collaborazione stabile tra Comune e Ordini professionali.

3. Ambito applicativo e aspetti operativi

Relatore: Marco Caputo – responsabile pianificazione e morosità rilevanti, Direzione regionale Campania dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Caputo ha chiarito che si parla esclusivamente della definizione agevolata degli enti territoriali, perché quella relativa ai carichi erariali e contributivi è già in corso. A livello nazionale hanno aderito circa 1.500 enti, il cui elenco è pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

3.1 Quali carichi rientrano

- Carichi consegnati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. I ruoli affidati tra il 16 e il 31 dicembre 2023 riportano la data convenzionale del 10 gennaio 2024, ma sono ugualmente inclusi.
- Anche cartelle non ancora notificate: conta la data di consegna, non la notifica.
- Anche carichi sospesi (sospensione legale, giudiziale o amministrativa) e carichi già inseriti in piani di rateizzazione, in corso o decaduti.
- Anche i carichi di chi era decaduto dalle precedenti definizioni agevolate (prime tre edizioni, quarta rottamazione e riammissione).
- Le sanzioni amministrative del codice della strada: si paga la sanzione, si risparmiano solo interessi e maggiorazioni.
- La domanda va presentata anche se è già stato pagato il tributo e restano solo gli accessori: il piano sarà a importo zero, ma senza adesione espressa l'importo residuo resta dovuto.

> *«La domanda più diffusa in questi giorni è: ho una cartella consegnata entro dicembre 2023 ma non la trovo nel prospetto informativo. Vuol dire che il contribuente aveva già aderito alla rottamazione quater per lo stesso carico ed era in regola con le rate al 30 settembre 2025.»*
>
> — Marco Caputo

Sono quindi esclusi i carichi affidati dopo il 31 dicembre 2023 e quelli già inseriti nella quarta rottamazione per cui il contribuente era in regola al 30 settembre 2025, anche se poi è decaduto.

3.2 Cosa si paga e cosa si risparmia

Si paga	Non si paga
Capitale (tributo o sanzione amministrativa principale)	Sanzioni
Diritti di notifica	Interessi iscritti a ruolo
Rimborso delle spese per le procedure esecutive	Interessi di mora
	Aggio (presente fino ai ruoli 2021; dal 2022 non è più una componente aggiuntiva)

3.3 Come si presenta la domanda

- **Prima il prospetto informativo:** dall'area riservata (accesso con SPID o carta d'identità elettronica) è immediato; dall'area pubblica richiede più conferme via email e il link per scaricarlo scade dopo 5 giorni.
- **Termini:** solo in via telematica, dal 16 ottobre al 15 dicembre 2026.
- **Area riservata (consigliata):** i carichi definibili sono già proposti e basta selezionarli; servono un indirizzo email ordinario (non PEC) e il numero di rate. La ricevuta è immediata e la comunicazione delle somme dovute arriverà nella stessa area entro il 28 febbraio 2027.

- **Area pubblica:** vanno digitati a mano i numeri di cartelle e avvisi. Attenzione al copia e incolla dal prospetto, che può alterare le ultime cifre. Le domande sono controllate manualmente dagli operatori, con tempi più lunghi.
- **Correzioni:** basta ripresentare la domanda; l'ultima dichiarazione annulla e sostituisce la precedente.

3.4 Effetti della sola presentazione della domanda

- Sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza (tutela soprattutto per l'agente della riscossione).
- Sono sospesi gli obblighi di pagamento delle rateizzazioni in corso per i carichi inclusi, fino alla prima o unica rata.
- Non possono essere avviate nuove procedure esecutive e cautelari; quelle già avviate si fermano (il pignoramento è sospeso, non estinto).
- Restano in essere fermi amministrativi e ipoteche già iscritti.
- Per i carichi inclusi il contribuente non risulta inadempiente nelle verifiche delle pubbliche amministrazioni prima dei pagamenti (articolo 48-bis) e nei rimborsi (articolo 28-ter).

Domande dal pubblico: rateizzazioni con cartelle incluse ed escluse

Più partecipanti hanno chiesto come comportarsi quando un piano di rateizzazione contiene sia cartelle incluse nella definizione agevolata sia cartelle escluse. La risposta, richiamando la FAQ n. 16 sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione:

- Le cartelle escluse vanno continuate a pagare, altrimenti si decade dalla rateizzazione.
- Fino al 31 marzo 2027 si paga con il servizio «Paga online», indicando numero del documento e numero della rata: il sistema restituisce l'importo della rata relativa a quella sola cartella. Non si paga un centesimo in più.
- Dopo il 31 marzo 2027 il piano sarà ricalcolato automaticamente, al netto delle cartelle definite, senza bisogno di un nuovo documento.

3.5 Pagamento e rate

- Unica soluzione entro il 31 marzo 2027, oppure fino a 54 rate bimestrali di pari importo (scadenze a marzo, maggio, luglio, settembre, novembre…).
- Novità: ogni rata non può essere inferiore a 100 euro.
- Interessi di dilazione al 3% per chi sceglie le rate.
- In area riservata saranno disponibili tutti i moduli; via area pubblica saranno inviati i primi 10 bollettini e i successivi solo se il contribuente risulta in regola. Resta possibile la domiciliazione bancaria.
- Se un carico viene respinto, la comunicazione ne indicherà il motivo.
- Al 31 marzo 2027 le rateizzazioni precedenti sui carichi definiti sono revocate per legge.

3.6 Cosa succede con il pagamento della prima rata

- Si estinguono le procedure esecutive sospese, salvo che si sia già tenuto un incanto con esito positivo (a tutela dell'acquirente, estraneo al debito).
- Il fermo amministrativo è sospeso e si può circolare con il veicolo, ma solo se tutti i carichi del fermo rientrano nella definizione agevolata.
- Ipoteche e fermi sono cancellati solo dopo il pagamento integrale.

3.7 Decadenza e conseguenze

- La definizione è inefficace se non si paga la prima o unica rata, due rate anche non consecutive o l'ultima rata.
- Cinque giorni di tolleranza valgono solo per la rata unica e per l'ultima rata, non per le due rate mancate.
- In caso di decadenza i versamenti valgono come acconto, riprendono a decorrere i termini e ripartono subito le azioni cautelari ed esecutive.
- Differenza rilevante rispetto alla quarta rottamazione: chi decade non può più accedere alla rateizzazione ordinaria per quei carichi, anche se non l'aveva mai chiesta.

> *«Il legislatore probabilmente ha ritenuto che se il contribuente non paga in forma ridotta in 54 rate bimestrali, non riuscirà a pagare neanche in 84 rate, che dal 1° gennaio saranno 96 rate mensili. La rateizzazione non è un rimedio a cui ricorrere se si decade dalla definizione agevolata.»*
>
> — Marco Caputo

4. La governance dei bilanci degli enti locali

Relatore: Gianluigi Marotta – responsabile del settore finanziario del Comune di Avellino, dottore commercialista.

Marotta ha collegato il profilo tributario a quello contabile, rispondendo alla domanda posta più volte da sindaco e assessore: perché non estendere la definizione agevolata anche ai tributi affidati al concessionario privato della riscossione.

4.1 La definizione agevolata regolamentata dal Comune

La legge n. 199 del 2025 consente ai comuni di adottare con regolamento una definizione agevolata strutturale dei propri tributi: pagamento della sola quota capitale, anche per posizioni non ancora accertate, avvisi già notificati e liti pendenti, con possibile estensione ai concessionari privati. Prima di adottarla occorre però valutarne l'impatto sui crediti iscritti in bilancio e sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

4.2 I numeri del Comune di Avellino

- Carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione: tributi fino al 2018, multe del codice della strada fino al 2022; oltre 28 milioni notificati e da riscuotere.
- In bilancio al 31 dicembre 2025 ne restano 7,2 milioni, di cui oltre 6,6 milioni coperti dal fondo crediti di dubbia esigibilità: l'impatto dell'adesione è sostanzialmente neutro (delibera approvata dal consiglio comunale, ricorda il relatore, all'unanimità).
- Il Comune è ancora in procedura di riequilibrio, con impegni assunti con la Corte dei conti e con il Governo.

4.3 La governance: la metafora del timoniere

Per governance Marotta intende il sistema di regole che guida l'applicazione dei principi giuridici e contabili al bilancio: il timoniere non rema e non sceglie il porto (lo decidono i cittadini), ma decide come e quando virare tenendo conto di vento e correnti. Gli esempi citati:

- **Ricostruzione dopo il sisma del 1980:** a quasi 50 anni, la logica dei fondi distribuiti a pioggia ha alimentato la cultura della spesa più che la crescita.
- **PNRR:** circa trenta progetti per Avellino, per un totale di circa 48 milioni (il campus di via Piave da solo ne vale 13-14). Il relatore ha messo in dubbio l'utilità di tre nuovi asili nido in un territorio che perde giovani, vedendo nell'esternalizzazione una gestione più sostenibile.
- **Risanamento:** serve equilibrio, non «sovra-prestazione»: un comune deve anche erogare servizi. All'opposto, un avanzo eccessivo (come in alcuni comuni virtuosi) indica risorse sottratte alla collettività.
- **Addizionale comunale IRPEF:** per il 2027 non è previsto un aumento, anche perché con la diffusione del regime forfettario il peso ricade soprattutto sui lavoratori dipendenti.
- **Contabilità per competenza economica (riforma ACCRUAL):** in sperimentazione fino al 2030; la contabilità finanziaria resterà con funzione autorizzatoria.
- **Strumenti di confronto:** è stato segnalato un cruscotto online gratuito dell'Associazione dei ragionieri degli enti locali che confronta i comuni sui dati della Banca dati delle amministrazioni pubbliche.
- **Dissesti:** secondo un dato citato, il 37% dei dissesti e predissesti italiani riguarda la Campania, segno di regole poco calibrate sul Mezzogiorno.

4.4 Perché non una definizione agevolata per il concessionario privato

- Il concessionario segnala 41 contribuenti con debiti superiori a 80.000 euro ciascuno, per oltre 6 milioni complessivi (un solo ente morale deve circa 500.000 euro).
- Sugli accertamenti 2020-2025 la riscossione è intorno al 60% (circa 30% di pagamenti spontanei e 27% di riscossione coattiva con ingiunzione fiscale).
- Una definizione agevolata danneggerebbe chi ha già pagato, rompendo «un patto tra gentiluomini» con i contribuenti.
- Si sovrapporrebbe agli strumenti deflattivi del contenzioso già disponibili.
- Rinunciare a sanzioni e interessi già iscritti in bilancio aumenterebbe il disavanzo, contro gli impegni assunti. La cassa comunale è oggi solida e i debiti commerciali quasi azzerati.

Il relatore ha chiuso invitando i commercialisti a promuovere la destinazione del 5 per mille al Comune.

5. Tributi locali e rottamazione: gli aspetti salienti

Relatore: Rocco Crognale – presidente della commissione enti locali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Avellino, responsabile del settore finanziario del Comune di Capri.

Crognale ha letto la misura da tre punti di vista: professionista che assiste i clienti, responsabile finanziario di un ente, revisore che deve monitorarne l'impatto.

- **Flussi di cassa:** 54 rate bimestrali significano nove anni di incassi diluiti; responsabili finanziari e revisori dovranno monitorare gli incassi effettivi nelle verifiche trimestrali.

- **Carichi datati:** i ruoli coprono 24 anni. Tra accertamento (fino al quinto anno) e iscrizione a ruolo (entro il terzo anno successivo) potevano passare circa 8 anni senza incassi per l'ente.
- **Adesioni in Campania:** solo 187 comuni (tra cui Regione Campania, Avellino e Napoli), a fronte dei 118 comuni della sola provincia di Avellino: una forte frammentazione.
- **Concessionari privati:** molti enti si affidano a loro per la riscossione coattiva; i loro carichi non rientrano nella definizione agevolata e va spiegato ai clienti.
- **Tassa sui rifiuti:** quanto accantonato nel fondo crediti torna nel piano economico finanziario, quindi chi paga finisce per pagare anche per chi non paga.

5.1 Vantaggi e rischi

Soggetto	Vantaggi	Rischi / attenzioni
Contribuente	Debito spalmato su tempi lunghi, interesse noto, solo capitale	Decadenza dopo due rate bimestrali non pagate; chi ha difficoltà oggettive rischia di non farcela comunque
Ente	Nuovi flussi di cassa e liquidità; man mano che incassa si riduce il fondo crediti e migliora il risultato di amministrazione	Incassi diluiti fino a nove anni; nessun «buco di bilancio» se il fondo crediti era correttamente accantonato
Ente che estende la misura al concessionario privato	Platea più ampia	Possibile contenzioso con il concessionario, che opera in base a un contratto di gara
Professionista	Occasione di consulenza	Verificare cosa rientra davvero e continuare a pagare i ruoli esclusi

5.2 Aspetti contabili e fiscali per imprese e professionisti

- L'IMU entra in contabilità solo se riferita a beni strumentali; la tassa sui rifiuti delle attività commerciali sì.
- Contabilità per competenza: se a suo tempo sono stati rilevati anche sanzioni, interessi e aggio, oggi va rilevata una sopravvenienza attiva per il minor importo dovuto, con variazione in diminuzione in dichiarazione.
- Contabilità per cassa: si registrano le rate man mano che vengono pagate.

5.3 Checklist per lo studio

- Incrociare il prospetto informativo con le pendenze note del cliente.
- Distinguere i carichi definibili da quelli esclusi e dai debiti verso concessionari privati.
- Continuare a pagare le rate dei ruoli esclusi per non decadere dalla rateizzazione.
- Raccogliere la volontà del cliente su unica soluzione o numero di rate.

6. I profili processuali della definizione agevolata

Relatore: Achille Benigni – presidente della Camera degli Avvocati Tributaristi di Avellino, docente a contratto di diritto tributario all'Università di Salerno.

> *«La rottamazione è un condono, questa brutta parola che stasera non ho sentito ma che possiamo usare. Ha tre finalità: massimizzare il gettito, fare pulizia nel magazzino dei crediti insoluti e deflazionare il contenzioso.»*
>
> — Achille Benigni

6.1 Il meccanismo

- L'articolo 46 del decreto legislativo n. 546 del 1992 qualifica la definizione delle pendenze come causa di estinzione del giudizio; in Cassazione si applica l'articolo 391 del codice di procedura civile.
- Per la definizione agevolata degli enti territoriali vale l'articolo 1, comma 87, della legge n. 199 del 2025, richiamato dal decreto legge n. 38 del 2026.
- Nella domanda il contribuente indica i giudizi pendenti e si impegna a rinunciarvi.
- I giudizi sono sospesi dal giudice su deposito della domanda: la sospensione non è automatica e copre la finestra fino alla prima o unica rata (circa tre mesi e mezzo).
- L'estinzione è dichiarata d'ufficio su deposito di domanda, comunicazione delle somme dovute e quietanza della prima rata; le sentenze non passate in giudicato diventano inefficaci.

6.2 L'evoluzione della giurisprudenza in quattro fasi

Fase	Orientamento
1. Interpretazione letterale	Con la quarta rottamazione l'estinzione era subordinata al pagamento integrale (Cassazione n. 24479 del 2024): il giudizio restava sospeso fino all'ultima rata.
2. Interpretazione autentica	L'articolo 12-bis del decreto legge n. 84 del 2025 stabilisce che, ai soli fini dell'estinzione, basta il versamento della prima o unica rata. La Cassazione la applica subito (ordinanza n. 32125 del 2025 e n. 930 del 2026), anche a chi aveva poi smesso di pagare.
3. Sezioni Unite	Con la sentenza n. 5889 del 15 marzo 2026 confermano che l'interpretazione autentica è legittima, coerente con gli obiettivi del PNRR e con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Chiariscono inoltre che la definizione vale anche per i carichi non tributari e giova ai coobbligati.
4. Applicazione alla quinquies	Con l'ordinanza n. 25626 del 21 settembre 2026 (carichi erariali) la Cassazione dichiara estinto un giudizio, con spese a carico di chi le ha anticipate e senza raddoppio del contributo unificato.

- **Spese:** nella definizione per legge le spese restano a carico di chi le ha anticipate, anche in Cassazione, dove la condanna del contribuente che rinuncia contrasterebbe con il favore del legislatore per l'istituto.
- **Ruolo parziale:** la Cassazione n. 15107 del 2026 ha revocato un'estinzione dichiarata per errore, perché era iscritto a ruolo solo un terzo della pretesa: per il resto il giudizio prosegue.

- **Coobbligati:** se il debitore principale smette di pagare, i giudizi separati degli altri obbligati possono proseguire; nel ricorso cumulativo unico il relatore ritiene che l'estinzione valga per tutti.

6.3 Suggerimenti operativi

Per il contribuente e il suo difensore:

- Indicare tutti i giudizi pendenti nella domanda e chiederne la sospensione depositandone copia.
- Dopo la prima rata del 31 marzo 2027 depositare domanda, comunicazione e quietanza per ottenere l'estinzione.
- Se il ruolo è parziale, limitare la rinuncia al solo carico definibile: per il resto la lite deve proseguire.
- Dopo l'estinzione il giudizio non si può riattivare: in caso di decadenza si perde sia la causa sia la possibilità di rateizzare.

Per il Comune come ente impositore:

- Censire i giudizi in cui l'Agenzia delle Entrate-Riscossione non è parte (ricorsi notificati solo al Comune o contro avvisi di accertamento).
- Incrociarli con le domande di adesione e, dopo il 31 marzo 2027, sollecitarne l'estinzione.
- Presidiare le quote non ancora affidate all'agente della riscossione, per cui il giudizio prosegue.

6.4 Pignoramento presso terzi: il confronto in sala

Benigni ha sostenuto che nel pignoramento dei crediti (ad esempio sul conto corrente), dove non esiste un incanto, il momento equivalente è l'effettivo pagamento del terzo all'agente della riscossione: finché la banca non ha versato, la domanda di definizione blocca l'incasso. Caputo ha confermato e precisato che la quinquies ha eliminato la cosiddetta «fase avanzata» della quarta rottamazione: oggi, presentata la domanda, l'Agenzia comunica al terzo la mancata prosecuzione anche in presenza di dichiarazione positiva della banca. Restano trattenute solo le somme già versate nei 60 giorni.

7. Scadenzario

Data	Adempimento
16 ottobre – 15 dicembre 2026	Presentazione telematica della domanda di adesione
Entro il 28 febbraio 2027	Comunicazione delle somme dovute (in area riservata o all'indirizzo indicato)
31 marzo 2027	Unica soluzione o prima rata; revoca per legge delle rateizzazioni sui carichi definiti; da qui si può chiedere l'estinzione dei giudizi
Rate successive	Bimestrali, fino a 54 (circa 9 anni), minimo 100 euro, interessi al 3%

8. Indicazioni operative per professionisti e imprese

- Scaricare subito il prospetto informativo dall'area riservata e verificare i carichi definibili.
- Se una cartella manca, controllare se era inclusa nella quarta rottamazione con rate in regola al 30 settembre 2025.

- Presentare la domanda anche per i carichi con solo sanzioni e interessi residui.
- Scegliere un numero di rate davvero sostenibile: dopo la decadenza non c'è rateizzazione.
- Non sospendere i pagamenti dei ruoli esclusi; usare «Paga online» cartella per cartella fino al 31 marzo 2027.
- Verificare i debiti verso concessionari privati, che non rientrano nella misura.
- Coordinarsi con il difensore per i giudizi pendenti e valutare gli effetti contabili e fiscali del minor debito.

Il moderatore ha chiuso l'incontro ringraziando il Comune, l'assessore Iandiorio, l'Ordine degli Avvocati, Assoservizi, i relatori e i partecipanti.